

UNISS
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI



DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

Ordinamento Didattico A.A. 2026/2027

Corso di Studio in
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
Classe L-14

a) Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo

Gli obiettivi del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici sono i seguenti:

a) dotare i laureati di una griglia di competenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica, con specifico riferimento alle materie degli ambiti storico-filosofici, privatistico, pubblicistico, commercialistico, amministrativistico, economico, aziendale, processualistico, penalistico e internazionalistico, al fine di garantire una adeguata base di conoscenze per il lavoro che svolgeranno e la possibilità di approfondire e migliorare tali competenze con la frequenza a master e corsi di perfezionamento; tra le competenze da acquisire, i laureati dovranno essere in grado di reperire le fonti normative, nazionali e internazionali, saperle interpretare ed applicare nei rispettivi ambiti operativi.

b) fornire competenze tecniche per migliorare la qualificazione professionale dei laureati rendendola più adeguata al dinamismo del mercato del lavoro.

Con specifico riferimento all'indirizzo in "Amministrazione e innovazione digitale", in sede di riforma, si è perseguita la finalità di adeguare l'offerta formativa alle innovazioni che la cosiddetta "rivoluzione digitale", in questi ultimi anni, ha portato nel campo del diritto.

Con specifico riferimento all'indirizzo in "Giurista d'impresa europeo", i laureati dovranno acquisire conoscenze e competenze necessarie per la gestione e consulenza giuridica alle imprese, per l'organizzazione pubblica e privata del lavoro, per risolvere problemi di gestione aziendale e di gestione dei conflitti in ambito laboristico, civile e commerciale; per di più, a seguito della riforma del doppio titolo, per gli studenti che sceglieranno tale percorso, la laurea nell'indirizzo consente l'acquisizione di un analogo titolo valevole anche in Francia.

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, il percorso formativo dell'indirizzo in "Amministrazione e innovazione digitale" è così articolato: nel primo anno il corso di laurea prevede lo studio degli istituti fondamentali del diritto privato, del diritto costituzionale, della teoria del diritto e tecnologia, diritto pubblico romano, dell'economia politica e aziendale, della lingua straniera e l'acquisizione delle competenze di informatica e tecnologie digitali. Nel secondo anno è previsto lo studio delle materie afferenti alla vita giuridica dell'amministrazione pubblica, consentendo allo studente di acquisire conoscenze nell'ambito del diritto amministrativo, del diritto commerciale e del diritto tributario (con l'alternativa alla storia delle codificazioni). Assume rilievo il settore navigazionistico e del diritto agrario e alimentare (tra loro in alternativa) per particolare interesse nella realtà regionale. Al completamento della formazione nell'ambito giurisprudenziale è previsto lo studio delle discipline penalistiche, unitamente a quello delle materie processualistiche. Nel terzo anno si prevede l'approfondimento del settore pubblicistico, più precisamente, del diritto amministrativo, con riguardo al diritto dei beni e delle attività culturali e, al diritto urbanistico e dell'ambiente; del diritto costituzionale, specificatamente per ciò che concerne le autonomie territoriali. Un ruolo di rilievo è assegnato ai settori del diritto internazionale, della normativa europea e del diritto (privato e pubblico) comparato. Infine, l'apprendimento della scienza dell'amministrazione e del diritto del lavoro e delle tecnologie digitali, risulta funzionale a fornire competenze utili allo svolgimento dell'attività lavorativa presso la pubblica amministrazione, rendendo più rispondente l'offerta formativa al profilo della classe.

Al fine di raggiungere gli obiettivi prima indicati, il percorso formativo dell'indirizzo in "Giurista di impresa europeo" è così articolato: nel primo anno il corso di laurea prevede lo studio degli istituti del diritto privato, del diritto costituzionale, del diritto provato romano, dell'economia politica e aziendale, della lingua straniera e l'acquisizione delle competenze di informatica e tecnologie digitali, nonché l'acquisizione delle competenze logiche e critiche fornite dalla storia e dall'insegnamento in ambito filosofico, più specificamente volto allo studio della teoria del diritto e tecnologia. Nel secondo anno è previsto lo studio delle materie afferenti al diritto amministrativo, diritto commerciale e diritto tributario. Assume rilievo il settore del diritto della navigazione del diritto agrario e alimentare (tra loro in alternativa) per il particolare interesse che essi rivestono con riguardo alla realtà regionale. A completamento della formazione nell'ambito giurisprudenziale è previsto lo studio delle discipline penalistiche, unitamente allo studio delle materie processualistiche. Nel terzo anno si prevede l'approfondimento della disciplina relativa all'impresa nelle sue diverse articolazioni settoriali. Un ruolo di rilievo è riservato ai settori del diritto bancario e assicurativo e al diritto della crisi e dell'insolvenza, nonché della tutela del consumatore (diritto del mercato dei capitali e diritto del commercio internazionale) e del diritto del lavoro e tecnologie digitali. Altrettanto rilevante è l'approfondimento delle materie del diritto internazionale, della normativa europea e del diritto (privato e pubblico) comparato, che appaiono funzionali a fornire competenze utili allo svolgimento dell'attività dell'attività consulenziale, rendendo più rispondente l'offerta al profilo della classe.

b) Norme relative all'accesso

Per accedere al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici è necessario essere in possesso del titolo di scuola media superiore. Non è prevista dalla legge alcuna limitazione numerica delle iscrizioni, il corso è ad accesso libero. All'inizio dell'anno accademico tutti gli iscritti devono sostenere un test per la verifica delle conoscenze iniziali che consiste in una prova non selettiva di accesso volta a verificare il grado di preparazione degli studenti.

Se la verifica non avrà esito positivo, o non verrà svolta, allo studente verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi per un totale di 4 CFU, da soddisfare comunque nel primo anno di corso secondo una delle seguenti opzioni:

- a) Lo studente che non abbia superato il test di ingresso avrà la possibilità di seguire uno dei corsi di recupero degli OFA che eventualmente e, verificata la disponibilità finanziaria, vengono organizzati dall'Ateneo attraverso l'Ufficio di Orientamento.
- b) L'acquisizione, entro il primo anno accademico, di almeno 20 CFU attraverso il sostenimento di esami previsti al primo anno di corso. Nel caso in cui lo studente abbia acquisito almeno 20 CFU entro il mese di luglio del primo anno di corso, gli obblighi formativi aggiuntivi saranno annullati.
- c) Eventuali altre forme di verifiche, attività formative e/o esami potranno essere, di volta in volta, stabiliti dal Consiglio di corso di laurea durante il corso dell'anno accademico e a cui sarà data adeguata pubblicità.

Sono esonerati dalla prova di verifica e non hanno obblighi formativi aggiuntivi, gli studenti che:

- sono già stati immatricolati in corsi di studio affini, in Atenei italiani o stranieri, e ivi abbiano acquisito almeno 20 CFU;
- sono già in possesso di un titolo di laurea o di diploma universitario affine.

c) Quadro generale delle attività formative suddivise per curriculum

Commentato [U1]: Vogliamo modificare la denominazione del CDS?

Commentato [MS1R2]: no

Curriculum in Amministrazione e innovazione digitale		
1° ANNO (7 esami + idoneità di Lingua straniera) 60 CFU		
	CFU	T.A.F.
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (GIUR-01/A)	12	A
DIRITTO COSTITUZIONALE E NUOVE TECNOLOGIE (GIUR-05/A)	9	A
TEORIA DEL DIRITTO E TECNOLOGIA (GIUR-17/A)	9	B
DIRITTO PUBBLICO E DELL'AMMINISTRAZIONE IN ROMA ANTICA (GIUR-15/A)	6	B
Un esame a scelta tra* <ul style="list-style-type: none"> ECONOMIA POLITICA (ECON-01/A) FONDAMENTI DI ECONOMIA AZIENDALE (ECON-06/A)* 	6	B
ELEMENTI DI INFORMATICA E TECNOLOGIE DIGITALI (INF-01/A)	6	B
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE***	6	D
LINGUA STRANIERA (idoneità)**	6	E
2° ANNO (7 esami) 60 CFU		
ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E DELL'ARBITRATO (GIUR-12/A)	9	C
DIRITTO AMMINISTRATIVO (GIUR-06/A)	9	B
ISTITUZIONI DI DIRITTO e PROCEDURA PENALE (GIUR-14/A - GIUR-13/A)	9 (6+3)	C
DIRITTO COMMERCIALE (GIUR-02/A)	12	B
Un esame a scelta tra* <ul style="list-style-type: none"> DIRITTO TRIBUTARIO (GIUR-08/A) STORIA DELLE CODIFICAZIONI (GIUR-16/A - GIUR-15/A) 	6 3+3	B
Un esame a scelta tra * <ul style="list-style-type: none"> DIRITTO AGRARIO E ALIMENTARE (GIUR-03/B) DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI (GIUR-02/B) 	9	B
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE***	6	D
3° ANNO (5 esami, ulteriori attività formative, prova finale) 60 CFU		
DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI (GIUR-05/A)	9	C
DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA (GIUR-09/A - GIUR-10/A)	9 (5+4)	B
SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE (GSPS-02/A)	6	C
DIRITTO DEL LAVORO E TECNOLOGIE DIGITALI (GIUR-04/A)	6	B
DIRITTO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (GIUR-06/A)	6	B
Un esame a scelta tra * <ul style="list-style-type: none"> DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (GIUR-11/B) DIRITTO PRIVATO COMPARATO (GIUR-11/A) 	9	B
DIRITTO URBANISTICO E DELL'AMBIENTE (GIUR-06/A)	6	B
ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE - TIROCINIO ****	6	F



PROVA FINALE (tesi di laurea)	3	E
-------------------------------	---	---

OSSERVAZIONI:

* Gli insegnamenti indicati sono alternativi tra loro; ai fini del conseguimento del titolo lo studente deve scegliere almeno un insegnamento tra quelli proposti.

** La Lingua straniera deve essere scelta tra inglese (L-LIN/12), francese (L-LIN/04) o spagnolo (L-LIN/07).

Commentato [U2]: Aggiornare SSD con quelli nuovi

*** I crediti dell'esame a scelta possono essere acquisiti sostenendo due esami da 6 CFU; tali insegnamenti possono essere individuati tra gli esami a scelta attivati dal Dipartimento o tra gli esami curriculari di altri corsi di studio sia del Dipartimento che dell'Ateneo, purché coerenti con il proprio percorso formativo.

Gli studenti che volessero proseguire al corso di laurea magistrale in Scienze dell'amministrazione digitale e della governance internazionale (LM/62 – LM/SC-GIUR) sono invitati ad acquisire i crediti degli esami a scelta nelle discipline sociologiche (almeno 6 CFU in uno dei seguenti settori SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12) così da colmare tutti i requisiti di accesso alla magistrale.

**** Le ulteriori attività formative (ex art. 10, comma 5°, lettera d, DM 270/2004) sono da acquisirsi con conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche, relazionali, partecipazione a laboratori giuridici, conferenze o seminari, o comunque attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come i tirocini.

CURRICULUM IN GIURISTA D'IMPRESA EUROPEO		
1° ANNO (7 esami + idoneità di Lingua straniera) 60 CFU		
	CFU	T.A.F.
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (GIUR-01/A)	12	A
DIRITTO COSTITUZIONALE E NUOVE TECNOLOGIE (GIUR-05/A)	9	A
TEORIA DEL DIRITTO E TECNOLOGIA (GIUR-17/A)	9	B
STORIA DEL DIRITTO COMMERCIALE (GIUR-16/A)	6	B
DIRITTO PRIVATO E DELL'IMPRESA IN ROMA ANTICA (GIUR-15/A)	6	B
Un esame a scelta tra * <ul style="list-style-type: none"> • ECONOMIA POLITICA (ECON-01/A) • FONDAMENTI DI ECONOMIA AZIENDALE (ECON-06/A) 	6	B
ELEMENTI DI INFORMATICA E TECNOLOGIE DIGITALI (INF-01/A)	6	B
LINGUA STRANIERA (idoneità)**	6	E
2° ANNO (7 esami) 60 CFU		
	CFU	TAF
ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE (GIUR-01/A – GIUR-12/A)	9 (3+6)	C
DIRITTO AMMINISTRATIVO (GIUR-06/A)	9	B

ISTITUZIONI DI DIRITTO e PROCEDURA PENALE (GIUR-14/A – GIUR-13/A)	9 (6+3)	C
DIRITTO COMMERCIALE (GIUR-02/A)	12	B
DIRITTO TRIBUTARIO (GIUR-08/A)	6	B
Un esame a scelta tra * • DIRITTO AGRARIO E ALIMENTARE (GIUR-03/B) • DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI (GIUR-02/B)	9	B
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	6	D
3° ANNO (6 esami, ulteriori attività formative, prova finale) 60 CFU		
DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA (GIUR-09/A – GIUR-10/A)	9 (5+4)	B
DIRITTO DEL LAVORO E TECNOLOGIE DIGITALI (GIUR-04/A)	6	B
Un esame a scelta tra * • DIRITTO DEL MERCATO DEI CAPITALI (o DIGITALI) (GIUR-03/A) • DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE (GIUR-02/A)	6	C
DIRITTO DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA (GIUR-12/A) <i>(per coloro che partecipano al doppio titolo c'è l'alternativa con Diritto civile)</i>	9	C
DIRITTO BANCARIO E DELLE ASSICURAZIONI (GIUR-02/A) <i>(per coloro che partecipano al doppio titolo c'è l'alternativa con Diritto dei beni e delle attività culturali)</i>	6	B
Un esame a scelta tra * • DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (GIUR-11/B) • DIRITTO PRIVATO COMPARATO (GIUR-11/A)	9	B
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	6	D
ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE – TIROCINIO	6	F
PROVA FINALE	3	E

OSSERVAZIONI:

* Gli insegnamenti indicati sono alternativi tra loro; ai fini del conseguimento del titolo lo studente deve scegliere almeno un insegnamento tra quelli proposti.

** La Lingua straniera deve essere scelta tra inglese (L-LIN/12), francese (L-LIN/04) o spagnolo (L-LIN/07).

*** I crediti dell'esame a scelta possono essere acquisiti sostenendo due esami da 6 CFU; tali insegnamenti possono essere individuati tra gli esami a scelta attivati dal Dipartimento o tra gli esami curriculari di altri corsi di studio sia del Dipartimento che dell'Ateneo, purché coerenti con il proprio percorso formativo.

Gli studenti che volessero proseguire al corso di laurea magistrale in Scienze dell'amministrazione digitale e della governance internazionale (LM/62 – LM/SC-GIUR) sono invitati ad acquisire i crediti degli esami a scelta nelle discipline sociologiche (almeno 6 CFU in uno dei seguenti settori SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12) così da colmare tutti i requisiti di accesso alla magistrale.

**** Le ulteriori attività formative (ex art. 10, comma 5°, lettera d, DM 270/2004) sono da acquisirsi con conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche, relazionali, partecipazione a laboratori giuridici, conferenze o seminari, o comunque attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come i tirocini.

d) caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Il titolo di studio si acquisisce a seguito del superamento di una prova finale orale che consiste nell'esposizione di un elaborato scritto dinanzi a una commissione di docenti appositamente nominata. La commissione valuta la prova dello studente determinando il punteggio aggiuntivo da attribuire allo studente rispetto alla media degli esami in carriera e procede alla relativa verbalizzazione online. L'elaborato scritto dovrà essere concordato nella forma e nel contenuto con un docente relatore con il quale lo studente abbia sostenuto un esame durante il percorso di studio.

La Commissione deve essere composta **da almeno cinque docenti**, tra cui un professore di prima fascia che la presiede. La maggioranza della Commissione deve essere formata da professori di prima e seconda fascia e ricercatori afferenti al Dipartimento. Possono far parte della Commissione i titolari di contratto o di affidamenti presso il corso di studio e non più di due cultori della materia. In veste di correlatori, possono far parte delle Commissioni, per la parte di loro competenza, docenti di altri dipartimenti o di altre sedi universitarie, anche estere, nonché studiosi o esperti di provenienza extra-universitaria di elevata qualificazione scientifica o professionale.

La commissione dovrà determinare il punteggio aggiuntivo da attribuire allo studente secondo criteri univoci predeterminati dal singolo Corso di studio, adottati ufficialmente con apposita delibera o inseriti nel relativo Regolamento didattico.

Il punteggio attribuito alla prova finale va ad aggiungersi al voto-base determinato sulla base della media delle votazioni riportate dallo studente nella sua carriera, ivi compresi gli esami sostenuti presso altri Atenei in caso di trasferimento, determinando pertanto la votazione finale, senza procedere alla proclamazione pubblica. Le Commissioni esprimono la loro votazione in centodecimi. Ai fini del superamento della prova è necessario conseguire un voto di almeno 66/110. La Commissione su proposta del relatore attribuisce fino a otto punti rispetto alla votazione di partenza; questa è ottenuta con la media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso di studio. Lo studente in corso ha diritto all'attribuzione di due punti aggiuntivi. Lo studente che ha svolto proficuamente (secondo la normativa di Ateneo) un percorso di studio all'estero, con il Programma Erasmus o con il Progetto Ulisse, ha diritto all'attribuzione di un punto aggiuntivo. Le lodi valgono un punto aggiuntivo nella votazione dell'esame per cui sono attribuite. Il docente relatore, limitatamente al caso in cui ritenga che una tesi sia meritevole oltre al massimo di otto punti (rispetto al punteggio base), anche della lode, ne informa la Commissione e mette a disposizione della stessa l'elaborato scritto, almeno cinque giorni prima della prova finale. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al voto massimo di 110 punti, è comunque subordinata alla valutazione unanime della Commissione. Lo studente, una volta verbalizzata la valutazione della prova finale e determinata la votazione conclusiva del proprio percorsi di studio, risulterà automaticamente laureato, e potrà richiedere ed utilizzare la certificazione del titolo conseguito.

La proclamazione pubblica collettiva, con la consegna delle pergamene, potrà avvenire in una o più apposite manifestazioni, da programmare a cura dell'Ateneo o del Dipartimento nel corso dell'anno.